



L'evento a Lucca il 28 e 29 settembre

di Sara Erriu

«Effetto» LuBeC sull'economia e sul benessere

L'industria culturale e creativa italiana ha un grande impatto sulla crescita del nostro Paese. I dati più recenti dicono che sono un milione e mezzo i lavoratori della filiera e che la ricchezza prodotta equivale a 95,5 miliardi di euro. A concentrarsi sul suo valore aggiunto è la nuova edizione — la diciannovesima — di LuBeC (Lucca Beni Culturali), la due giorni ricca di appuntamenti internazionali e gratuiti che si terrà al Real Collegio di Lucca, in Toscana, giovedì 28 e venerdì 29 settembre. L'evento si articolerà attraverso otto cantieri tematici che includono l'innovazione digitale, la sostenibilità, la formazione e lo sviluppo economico. «I cantieri — spiega Francesca Velani, direttrice di LuBeC e vicepresidente della Fondazione Promo PA — intendono sostenere il processo di accrescimento di competenze strategiche e tecniche per muoversi nell'ambito dello sviluppo sostenibile».

L'iniziativa annuale, organizzata da Promo PA Fondazione e sostenuta in via principale dal Comune di Lucca, dalla Regione Toscana, dal ministero della Cultura e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, vedrà la partecipazione di esperti provenienti anche da altri Paesi. Dall'Olanda, partner di quest'edizione, giungeranno personalità nel campo della realtà immersiva come Eppo van Nispen tot Sevenaer, direttore del Sound and vision Museum di Hilversum e creatore di DOK, definita nel 2008 la biblioteca più moderna del mondo; Danny van Zuijlen, che si occupa di ricostruzioni teatrali di eventi storici; Cristian Vorstius Kruijff, Ceo di Artishock, specializzata in realtà aumentata.

«L'Effetto Cultura che dà il titolo a questa nuova edizione di LuBeC — aggiunge Mario Pardini, sindaco di Lucca — pone il focus sulla cultura intesa come forza vitale dell'economia e della società italiana, con ricadute sul benessere delle persone e delle comunità, dalla coesione sociale alla crescita professionale, dall'innovazione alla sostenibilità». A discutere e confrontarsi su Effetto Cultura i direttori dei principali musei d'Italia e del mondo, economisti, scrittori, filosofi, artisti, dirigenti, operatori ed esperti del settore. Tra questi Davide Rampello, direttore artistico di eventi e spazi culturali nazionali e internazionali; Christian Greco, egittologo e direttore del Museo Egizio di Torino; Stefano Fake, direttore creativo di ImmersiveArtExperience.com. Non mancherà poi il riconoscimento LuBeC 2023 che, anticipa il presidente di Promo PA Gaetano Scognamiglio, «verrà assegnato a una persona che in questi giorni sta subendo pressioni su tutti i giornali». Il premio, ogni anno, viene offerto a personalità che si sono distinte nella valorizzazione della cultura.

Uno sguardo al passato e al futuro. Quest'anno saranno presentate inoltre tre ricerche: sui borghi storici, sulle nuove traiettorie del lavoro culturale cooperativo e sulla posizione della cultura nella programmazione della politica di coesione europea 2021-2027. In questa direzione anche il confronto con ottanta professionisti delle amministrazioni per co-progettare le azioni formative a sostegno del processo di trasformazione digitale del patrimonio culturale.